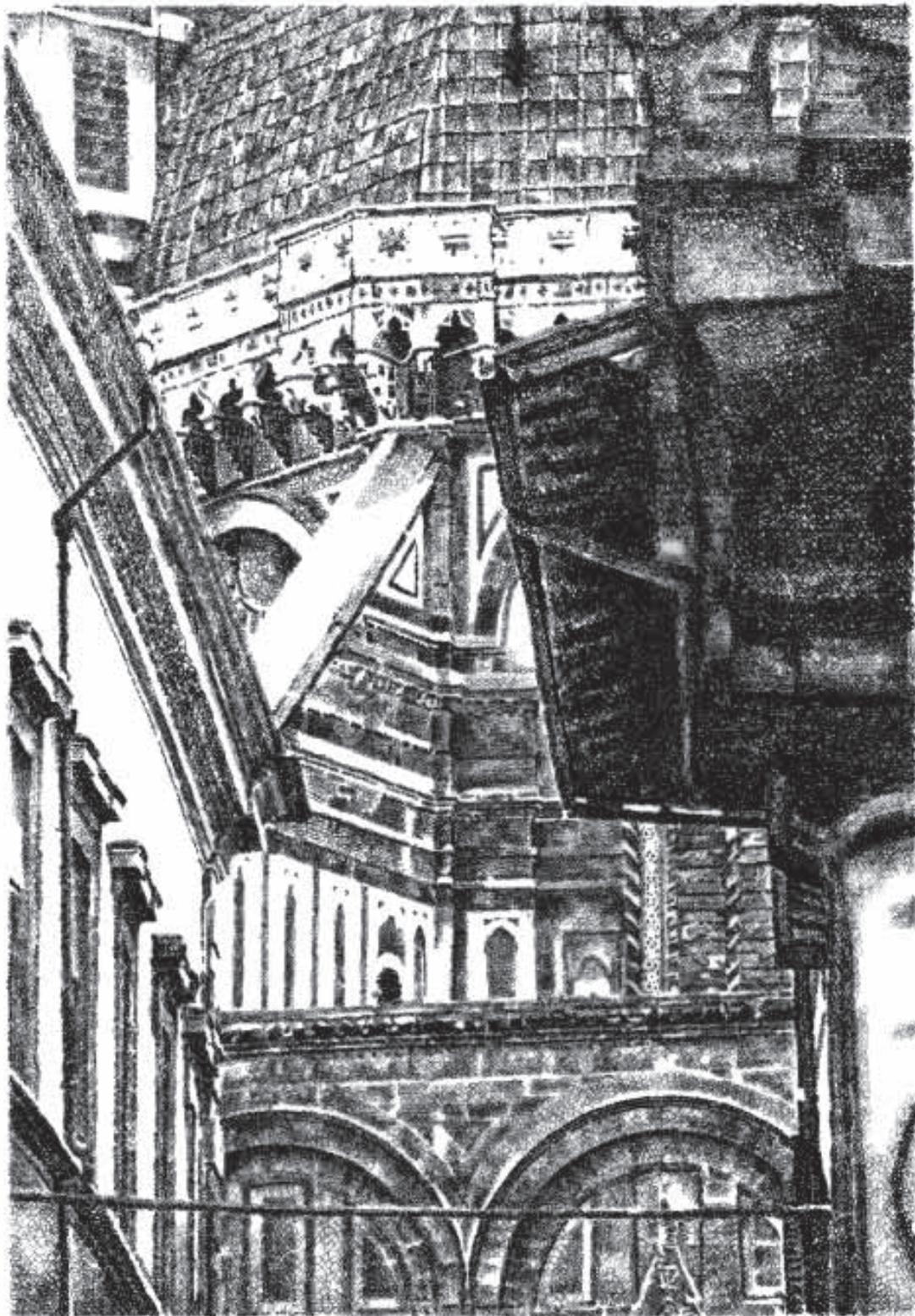


FIRENZE architettura

2.2004

atlante degli insegnamenti di disegno



Periodico semestrale
Anno VIII n.2

Euro 7

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
La Cupola di Santa Maria del Fiore di Firenze
disegno a china

Periodico semestrale* del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
viale Gramsci, 42 Firenze tel. 055/20007222 fax. 055/20007236
Anno VIII n. 2 - 2° semestre 2004
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
Prezzo di un numero Euro 7 numero doppio Euro 10

Direttore - Marco Bini

Coordinamento comitato scientifico e redazione - Maria Grazia Eccheli

Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Roberto Berardi, Giancarlo Cataldi, Loris Macchi, Adolfo Natalini, Paolo Zermani

Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi,

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Giorgio Verdiani, Claudio Zanirato

Info-grafica e Dtp - Massimo Battista

Segretaria di redazione e amministrazione - Gioi Gonnella tel. 055/20007222 E-mail: progeditor@prog.arch.unifi.it.

Proprietà Università degli Studi di Firenze

Progetto Grafico e Realizzazione - Centro di Editoria Dipartimento di Progettazione dell'Architettura

Fotolito e stampa Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare settembre 2004

*consultabile su Internet <http://www.unifi.it/unifi/progarch/fa/fa-home.htm>

FIRENZE architettura

2.2004

editoriale	Il disegno e l'architetto <i>Marco Bini</i>	2
Corso di Laurea in Architettura	Disegno, forma, progetto <i>Marco Bini</i>	6
	Conoscere per comunicare <i>Enrico Puliti</i>	8
	Frammenti di architettura <i>Elena Fossi</i>	10
	La geometria come mezzo di controllo della forma <i>Roberto Corazzi</i>	12
	A proposito di didattica per la Geometria Descrittiva <i>Barbara Aterini</i>	14
	Alcune note sul rilievo dell'architettura <i>Emma Mandelli</i>	16
	Esperienze di rilievo integrato <i>Maria Teresa Bartoli</i>	18
	Esperienze di rilievo <i>Stefano Bertocci</i>	20
	Rilevare e rivelare <i>Marcello Scalzo</i>	22
	Misura e temi del paesaggio <i>Carolina Capitanio</i>	24
	Tra vero e apparente <i>Giovanni Pratesi</i>	26
	Disegnare per punti e vettori <i>Giorgio Verdiani</i>	28
	Tre piccoli passi <i>Alessandro Capellaro</i>	30
	Il problema della visione <i>Cecilia Maria Roberta Luschi</i>	32
	Da immagine a misura <i>Roberto Corazzi</i>	34
	Letture delle prime tre scale grandi del costruito: territoriale, urbana, edilizia <i>Alessandro Merlo</i>	36
	Venti anni dopo ... <i>Marcello Scalzo</i>	38
Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura	Disegnare architettura <i>Marco Bini</i>	40
	La rappresentazione dello spazio <i>Alessandro Bellini</i>	42
	Disegnare l'idea <i>Paola Puma</i>	44
	Falso d'autore... il taccuino di viaggio fra sperimentazione personale e studio documentario <i>Sylvie Duvernoy</i>	46
	Disegno tra lettura e trascrizione <i>Cecilia Maria Roberta Luschi</i>	48
	Il disegno del "luogo" <i>Francesco Tioli</i>	50
	Le "difficoltà" della geometria <i>Carmela Crescenzi</i>	52
	Disegno automatico e fondamenti geometrici <i>Amedeo Giovanni Giusti</i>	54
	Arte, architettura e rilievazione <i>Marco Jaff</i>	56
	La rappresentazione digitale dello spazio dell'architettura <i>Carmela Crescenzi</i>	58
Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale ed Urbana	Rappresentar città e ambiente <i>Marco Vannucchi</i>	60
Corso di Laurea in Disegno Industriale	La trama delle appartenenze <i>Marco Cardini</i>	62
	Analisi grafica degli elementi costitutivi <i>Raffaele Moschillo</i>	64
	La geometria del prodotto industriale <i>Roberto Corazzi</i>	66
	Da proiezione parallela a prospettiva <i>Barbara Aterini</i>	68
	Immagini virtuali e oggetti d'uso <i>Giovanni Pratesi</i>	70
	La rappresentazione dello spazio <i>Lorenzo Bianchini</i>	72
Corso di Laurea in Progettazione della Moda	Disegnare per la moda: l'idea, il progetto la realizzazione <i>Paola Puma</i>	74
Corso di Laurea in Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali	Rilievo e conservazione <i>Marco Bini</i>	76
Corso di Laurea in Ingegneria Edile	Il disegno esecutivo, dallo studio alla comunicazione <i>Sylvie Duvernoy</i>	78
Scuola di Specializzazione in Storia Analisi e Valutazione dei Beni Culturali	Rilievo e conoscenza storica <i>Marco Bini</i>	80
Scuola di Specializzazione in Archeologia	Il rilievo per l'archeologia <i>Marco Bini con Alessandro Bellini, Stefano Bertocci e Marco Jaff</i>	82
Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore Indirizzo dell'Arte e del Disegno	Insegnare ad insegnare la scienza della rappresentazione <i>Barbara Aterini</i>	84
eventi e letture	a cura di: <i>Sylvie Duvernoy, Emma Mandelli, Giuseppina Carla Romby, Barbara Aterini</i>	86

Disegnare per la moda: l'idea, il progetto, la realizzazione

CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE DELLA MODA
LABORATORIO DI DISEGNO TESSILE

La rappresentazione del progetto di moda ha caratteri fortemente propri, autonomi e caratteristici che la differenziano dagli altri campi del disegno. I motivi di tale specificità risiedono in una molteplicità di fattori: dai legami con le finalità – se ideative, comunicative oppure esecutive- ai vincoli rispetto alle modalità produttive dell'oggetto, all'ambito di attività.

Se il disegno per l'abbigliamento o per lo spettacolo, per esempio, necessitano evidentemente, e tuttora, di forti richiami allo studio dell'anatomia e della figura umana, il disegno per il gioiello poggia solidamente sull'utilizzo dei sistemi convenzionali di rappresentazione geometrica dell'oggetto.

Alla base della rappresentazione e del disegno del tessile sono invece la conoscenza e lo sviluppo di tutte quelle esperienze progettuali, grafiche e artistiche inerenti il visuale che hanno attraversato il XX secolo: dalle ancora attuali e basilari esperienze della Bauhaus, alle esplorazioni dei movimenti astratti del secondo dopoguerra fino al patrimonio rappresentato dalla cultura della comunicazione visuale dagli anni '60 al termine del novecento. Una analisi completa di statuti, modalità e caratteristiche espressive del disegno e del design contemporanei del tessile dovrebbe partire da lontano, affrontando il tema anche in chiave storiografica: ripercorrendone, cioè, le esperienze almeno a partire dal XIX secolo e soffermandosi, in particolare, sul nostro passato recente.

La vicenda potrebbe essere infatti suddivisa in periodi chiaramente distinti: una prima parte che va a tutta la fine dell'ottocento -la cui diretta relazione con la cultura artistica e materiale delle diverse epoche ha costituito nei secoli la cifra stilistica della produzione tessile- una seconda parte relativa alla prima metà del XX secolo -con il rivoluzionario passaggio dalla cultura artigianale alle modalità produttive industriali e la ridefinizione di statuto

delle cosiddette arti applicate- ed il periodo che arriva ad oggi, che attraversa le profonde trasformazioni della cultura progettuale dal boom economico industriale alla società postindustriale.

Per restare nell'ultimo secolo, e pur confermando come matrice espressiva del design del tessile europeo la sua derivazione stretta e diretta dall'arte, possiamo evidenziare il processo di autonomizzazione e caratterizzazione comunicativa del textile design.

Il periodo che maggiormente ha contribuito alla formazione ed alla diffusione del "made in Italy", è forse coinciso con il momento di svolta anche sotto il profilo della formazione di proprie ed autonome caratteristiche progettuali, disciplinari e culturali del design tessile.

Attualmente, e paradossalmente, si assiste invece ad una sorta di perdita di confinamento della materia, una apertura consistente nell'utilizzo della *contaminazione* come materiale di lavoro ed ispirazione; ci riferiamo alle sempre più fitte relazioni tra produzione di fashion come applicazione di ricerche in campi anche del tutto differenti, che presuppongono nuovi e diversi strumenti di rappresentazione del processo ideativo e rappresentativo: si pensi, per esempio, alla attuale e cospicua mole di nuove realizzazioni tessili collegate o provenienti da ricerche di tipo biotecnologico o aerospaziale. L'obiettivo finale è di promuovere -attraverso l'esplorazione di mondi figurativi molto differenti ma vicini storicamente alle radici della cultura contemporanea- la formazione di un proprio *catalogo* di immagini, linguaggi e soluzioni progettuali che siano infine utilizzabili e rielaborabili in maniera tematica, una volta svincolati dai singoli contesti storico-artistici di provenienza.

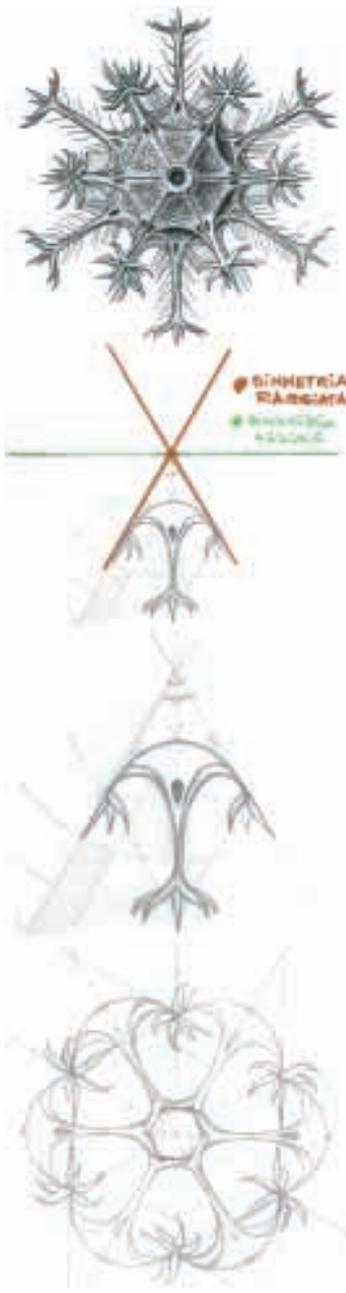
1
Giulia Ciuoli
dall'alto in basso la forma naturale di partenza e studi sulla struttura geometrico formale di partenza

2
Giulia Ciuoli
proposta progettuale basata su elaborazione grafica e cromatica della forma di partenza

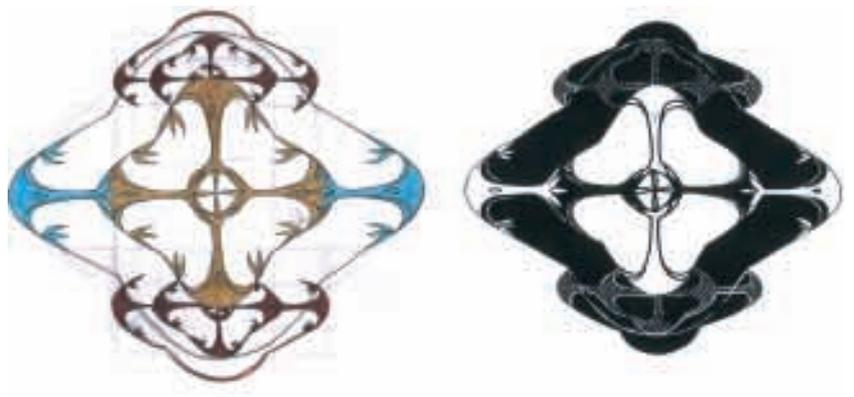
3
Giulia Ciuoli
elaborazione grafico cromatica del motivo progettato

4
Giulia Ciuoli
studi di armonia e contrasto cromatico

5
Giulia Ciuoli
rendering del motivo progettato



1



2



3



4



5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Direttore - Marco Bini - **Sezione Architettura e Città** - Gian Carlo Leoncilli Massi, Loris Macci, Piero Paoli, Ulisse Tramonti, Alberto Baratelli, Antonella Cortesi, Andrea Del Bono, Paolo Galli, Bruno Gemignani, Maria Gabriella Pinagli, Mario Preti, Antonio Capestro, Enzo Crestini, Renzo Marzocchi, Enrico Novelli, Valeria Orgera, Andrea Ricci, Claudio Zanirato - **Sezione Architettura e Contesto** - Adolfo Natalini, Giancarlo Cataldi, Pierfilippo Checchi, Stefano Chieffi, Benedetto Di Cristina, Gian Luigi Maffei, Guido Spezza, Virginia Stefanelli, Paolo Vaccaro, Fabrizio Arrigoni, Carlo Canepari, Gianni Cavallina, Piero Degl'Innocenti, Grazia Gobbi Sica, Carlo Mocenni, Paolo Puccetti - **Sezione Architettura e Disegno** - Maria Teresa Bartoli, Marco Bini, Roberto Corazzi, Emma Mandelli, Stefano Bertocci, Marco Cardini, Marco Jaff, Barbara Aterini, Alessandro Bellini, Gilberto Campani, Carmela Crescenzi, Giovanni Pratesi, Enrico Puliti, Paola Puma, Marcello Scalzo, Marco Vannucchi - **Sezione Architettura e Innovazione** - Roberto Berardi, Alberto Breschi, Antonio D'Auria, Giulio Mezzetti, Marino Moretti, Mauro Mugnai, Laura Andreini, Lorenzino Cremonini, Flaviano Maria Lorusso, Vittorio Pannocchia, Marco Tamino - **Sezione I luoghi dell'Architettura** - Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Giacomo Pirazzoli, Elisabetta Agostini - **Laboratorio di rilievo** - Mauro Giannini - **Laboratorio fotografico** - Edmondo Lisi - **Centro di editoria** - Massimo Battista - **Centro di documentazione** - Laura Maria Velatta - **Centro web** - Roberto Corona - **Assistente Tecnico** - Franco Bovo - **Segretario Amministrativo** - Manola Lucchesi - **Amministrazione contabile** - Carletta Scano, Debora Cambi - **Segreteria** - Gioi Gonnella - **Segreteria studenti** - Grazia Poli

dipartimento

didattica

ricerca

internazionalizzazione

comunicazione

home page

[Home page](#) > [Comunicazione](#) > [Riviste Scientifiche](#) > Firenze Architettura

Eventi e Mostre

DIDA R

DIDA Ricerche

DIDA Workshops

DIDA Tesi

DIDA Extra

Collane

Altre Pubblicazioni

Riviste Scientifiche

Firenze Architettura

Contesti

Opus Incertum

Restauro Archeologico

Ri-Vista

Altre Riviste Scientifiche

Comunicazione Istituzionale

Guida per gli Studenti

Manuale di identità visiva

Firenze Architettura

La rivista FIRENZE ARCHITETTURA nasce nel 1997 e tratta problemi di Architettura e di Progetto, è edita dal Laboratorio di Comunicazione del Dipartimento, Autorizzazione Tribunale Firenze n.4725/25.09.1997, ISSN 1826-0772 online ISSN 2035-4444. Ciascun numero è dedicato ad un argomento specifico proposto dal Comitato Scientifico e di Redazione composto da studiosi, ricercatori, docenti del Dipartimento.

Alla formula inizialmente adottata di tre sottotitolazioni - *documenti, dossier, quaderni* - si sono aggiunti negli anni successivi i *numeri tematici* con interventi anche di architetti e studiosi esterni al Dipartimento, gli *atlanti dei corsi di progettazione architettonica e di disegno* e come supplementi gli *eventi*, con lo scopo di guidare i lettori e di prefigurare gli ambiti, pur senza costringerli in confini rigidi.

FIRENZE
architettura
2.2016

Firenze Architettura
Più con meno
Anno XX n° 2 2016
pagine: 168
formato: 22x29,7 cm

Basta una pietra a definire uno spazio: una pietra che, nel caso di Sisifo, è ormai tutt'uno col corpo, come sottende il progetto di Campo Baeza in apertura del numero. Con il tema "più con meno", dedicato agli spazi di piccole dimensioni ma di grande intensità, la rivista declina quel "costruire con poco" già affrontato in precedenza, volendo additare quell'aspetto trascendentale del tema nel quale il meramente dimensionale s'avvia all'intrinseco valore poetico della misura. La stanza